

## Lotta ai tumori, la strategia di Irst e Ausl Romagna sul solco tracciato da Amadori

Convegno per discutere di organizzazione della rete oncologica, ricerca, cura e relazione con i pazienti

### FORLÌ

Rete, ricerca e relazione: le parole chiave della strategia che Irst "Dino Amadori" e Ausl Romagna hanno messo in campo per combattere i tumori. Le stesse parole che faranno da filo conduttore del congresso "Comprehensive Cancer Care and Research Network - Cccrn: the Irst-Ausl Romagna strategy to fight the cancer" in programma dal 20 al 22 settembre all'auditorium San Giacomo. Un evento di grande spessore scientifico voluto per confermare i progressi raggiunti e le prospettive da trapiantare dell'ultimo grande progetto del professor Dino Amadori: creare un network territoriale che, esaltando le potenzialità delle strutture dell'Irst e dell'Ausl Romagna, sia capace di farsi carico della prevenzione primaria delle patologie oncologiche, dell'intero percorso del malato onco-ematolo-

gico, dalla diagnosi precoce alla cura della malattia, nonché alla gestione della fase critica avanzata e ambire al riconoscimento europeo di istituzione di ricerca.

«Il sogno di Dino Amadori sta diventando gradualmente realtà, il cammino è ancora lungo, ma il solco è tracciato - afferma il presidente dell'Irst, Renato Balduzzi - . In primo luogo, l'Istituto di Meldola si va innervando nel territorio, passando da centro a Rete, e dimostrando che è possibile tenere insieme ospedali e territorio, in sintonia con l'importante esperienza dell'Ausl romagnola. In secondo luogo, l'integrazione tra assistenza e ricerca permette non soltanto di offrire, in ogni punto della Romagna collegato alla Rete, quanto di meglio l'attuale ricerca oncologica mette a disposizione, ma altresì di esportare metodiche e innovazione, e dunque di porre il nostro territorio come riferimento nazionale e internazionale».

«Non si può in tre giornate raccogliere l'immensa eredità morale e scientifica di Dino Amadori -

commenta il direttore scientifico dell'Irst Giovanni Martinelli - ma si possono progettare insieme le ulteriori basi della crescita dell'Irst e della cooperazione internazionale e nazionale per sconfiggere il cancro. Alleviare il dolore di molte famiglie, restituire "guariti" alla società civile chi si ammalava di tumore, è ora una sfida possibile, seppur difficile. Insieme lo possiamo fare solo ponendo la ricerca, l'organizzazione assistenziale, gli sforzi della società civile tutti nella stessa direzione e missione: basta tumori!».

La prima giornata del congresso sarà dedicata al valore del "fare rete"; prettamente rivolta agli ambiti di cura e della ricerca traslazionale, la seconda giornata sarà suddivisa in nove topic, dedicati a singole patologie oncologiche. La terza ed ultima giornata del congresso, ruoterà intorno al valore della relazione, alla necessità di proporre un "nuovo umanesimo". Il congresso, è gratuito ed è obbligatoria l'iscrizione sul portale [www.congressocccrn.it](http://www.congressocccrn.it).

**DAL 20 AL 22  
SETTEMBRE  
ALL'AUDITORIUM  
SAN GIACOMO  
DI FORLÌ**



Il padiglione Allende dell'ospedale

## a venerdì trasferimento ambulatori di endocrinologia

### FORLÌ

A partire dalle 14 di venerdì 2 settembre, avrà inizio il trasferimento degli ambulatori endocrinologici dell'ospedale di Forlì dal padiglione Morgagni al padiglione Allende (terzo piano) dell'ospedale cittadino. Nei nuo-

vi locali verrà trasferita sia l'attività istituzionale degli ambulatori che quella libero professionale dei medici. Per quanto riguarda i riferimenti telefonici, il Day Service manterrà lo 0543.735232 e gli ambulatori manterranno lo 0543.735233 e lo 0543.735235.